

Se si fosse saputo prima

Nella estate dell'anno scorso Bettino Craxi fu interrogato dai giudici che indagavano sul caso Moro in relazione alle voci su i suoi contatti con Piperno e altri personaggi del genere che, all'epoca del rapimento, dicevano di operare (ma - per carità! - solo in quanto studiosi e conoscitori della psicologia dei terroristi) per «salvare» l'esplosivo...

Nuova censura: è «garantista»

Claudio Martelli, esponente di rilievo del PSI, è uscito malconco dal tentativo di «inquisire» Barabato, Emanuele Rocco e il Pp 2. Adesso riconosce di avere sbagliato ma la seduta dell'altra notte della commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai-TV non si dimenticherà facilmente...

Finalmente si discute per sapere tutta la verità sul terrorismo

Permettami alcune brevi considerazioni a proposito dell'articolo del compagno Reichlin «Finalmente si discute», l'Unità del 12 gennaio. Finalmente, è il caso di dirlo, s'incomincia a discutere seriamente sul fenomeno del terrorismo e del partito armato...

Finalmente si discute per sapere tutta la verità sul terrorismo

Permettami alcune brevi considerazioni a proposito dell'articolo del compagno Reichlin «Finalmente si discute», l'Unità del 12 gennaio. Finalmente, è il caso di dirlo, s'incomincia a discutere seriamente sul fenomeno del terrorismo e del partito armato...

Finalmente si discute per sapere tutta la verità sul terrorismo

Permettami alcune brevi considerazioni a proposito dell'articolo del compagno Reichlin «Finalmente si discute», l'Unità del 12 gennaio. Finalmente, è il caso di dirlo, s'incomincia a discutere seriamente sul fenomeno del terrorismo e del partito armato...

Oggi in corteo a Roma i precari della scuola

ROMA - Oggi tutto il personale docente e non docente sciopererà per un'ora. I precari, invece, si asterranno dal lavoro l'intera giornata. La lotta, decisa dai sindacati confederali Cgil-Cisl-Uil dopo la rottura delle trattative sul precariato, si concluderà con una manifestazione nazionale. L'appuntamento è alle 9.30 al Colosseo da dove partirà un corteo che raggiungerà il ministero della Pubblica Istruzione a viale Trastevere...

Dal Mezzogiorno al Lussemburgo piena risposta al nostro appello

DA CHI DIRIGEVA IL GIORNALE QUANDO C'ERA GRAMSCI Alfonso Leonetti, uno dei primi direttori dell'Unità (subito dopo Pastore) ci ha inviato questa lettera dall'ospedale Gemelli di Roma dove è ricoverato: «Caro "Unità", ti ho anche diretto, in anni duri, in cui però non ci mancava lo spirito critico (Gramsci, per esempio, ci trattava da "zingari" perché traducevamo male i suoi articoli)...

I primi siluri per la riforma sanitaria

ROMA - La riforma sanitaria sta appena compiendo i primi passi ed è già sottoposta a un'operazione di sabotaggio. La stura l'ha data il governo con un decreto legge ora in discussione al Senato che all'articolo 25 consente a qualunque ospedale o istituto pubblico di cura di sottrarsi alla riforma chiedendo il riconoscimento di istituti a carattere scientifico...

Significativi contributi da Napoli e Campania

Dalla redazione NAPOLI - Iscritti, simpatizzanti, organizzazioni di partito e cittadini hanno risposto con grande entusiasmo in Campania alla campagna di sottoscrizione straordinaria lanciata dall'Unità. Primo fra tutti il sindaco di Napoli, Maurizio Valenzi: «Sottoscrivere intenderò scrivere il compagno Valenzi incitando: 100 mila lire - per questo giornale che ha ricordato la difesa della libertà e che si sforza, quotidianamente, di dare di Napoli, dei suoi drammi, della sua miseria ma anche della sua carica di novità positive e di rompiere una immagine oblietiva rappresentando la città per quella che veramente è...

UNA SEZIONE SICILIANA

Dalla Sezione del PCI di S. Angelo di Brolo (Messina) della Federazione di Capo d'Orlando: «Cari compagni, la nostra sezione ha un bilancio in attivo grazie ai successi ottenuti nel mese della stampa e nel tesseramento 1980 che segna un aumento del 10% degli iscritti con un miglioramento della quota tessera. Vi è per ora una grande mobilitazione di compagni per discutere le grandi questioni politiche del momento. Non potrebbe essere diversamente in un comune che nelle elezioni di giugno ha visto un aumento del 7% dei voti a favore del nostro partito (siamo arrivati al 42%) e ove vi è una amministrazione di sinistra nella quale vi sono 9 consiglieri comunisti su 20. Ci sembra quindi dover rispondere all'appello dell'Unità per ammodernare le strutture del giornale versando L. 200.000 del nostro bilancio».

«Debendox»: la CEE se ne lava le mani

ROMA - «Debendox» come il Thalidomide? Il paragone, che da giorni, hanno immediatamente evocato lo spettro del farmaco maledetto che negli anni 60 ha provocato, soprattutto in Gran Bretagna, tante tragedie. La stessa accusa infatti colpisce oggi il «Debendox», il farmaco antinausea e giustamente scartato sotto processo da una madre inglese che lo indica come la causa del bimbo deforme dato recentemente alla luce. Proprio per il ricordo drammatico degli «angeli del Thalidomide», la notizia ha suscitato un'ondata di indignazione scarpante anche in Italia, dove il farmaco è in vendita ed è ampiamente raccomandato dai medici, che lo considerano in pratica l'unico veramente in grado di combattere i fastidiosi disturbi della gravidanza. Ma, a che pro? In primo luogo, c'è la presenza di posizione della ditta produttrice, l'americana «Richardson-Merrell», che ha diffuso una nota, smentendo, allo stato attuale degli studi, «collegamento tra l'uso del farmaco e aumento di malformazioni di neonati». Dal 1958 circa venti milioni di donne di tutto il mondo hanno preso queste compresse: in novanta casi trasmesse da madri, sono stati dati alla luce neonati malformati. Ma siamo ben lontani dallo stabilire un rapporto di causalità. Bastano, dicono, le avvertenze normali, con le quali esso è venduto: da usarsi cioè sotto controllo medico e quando è effettivamente necessario. Comunque, alla CEE la discussione sul caso Debendox si è chiusa con un nulla di fatto: nessun paese «è apparso molto allarmato».

LAZIO

Compagni e simpatizzanti della Confederazione (dipendenti e dirigenti) L. 350.000. Circolo Amici dell'Unità «Guido Rossa» della sezione del PCI Antonio Pesenti di Roma L. 200.000. Sezione del PCI di Fiano Romano L. 200.000. Signora Clelia De Angelis L. 7.000. Compagno Giuseppe Cosenza L. 10.000. I deputati comunisti del Lazio (Leo Canullo, Anna Maria Cia, Alberto Assor Rosa, Franco Ferri, Francesco Ottaviano, Mario Pochetti, Aldo Tozzetti, Antonello Trombadori, Cesare Amici, Michele De Gregorio, Angela Giovagnoli, Franco Prognoli, Leino Grassucci, Ugo Vetere) hanno versato L. 100.000 ciascuno per un totale di L. 1.400.000. I lavoratori comunisti dell'apparato tecnico della CGIL di via Buoncompagni Roma L. 250.000. I compagni comunisti del sindacato nazionale pensionati CGIL, hanno versato L. 100.000. Renato Degli Esposti, L. 500.000. I compagni dell'ufficio postale della Direzione del PCI (Paolo Magrini, Giulio D'Uffizi, Piero Baccarino, Fabio Restaneo) ci hanno inviato lire 20.000 con una bella lettera di incitamento ed augurio.

ABRUZZO

«Consiglio provinciale operaio della Federazione del l'Aquila sottoscrive L. 1.100.000 per sostenere rilancio e potenziamento strumento fondamentale di lotta per la pace, la democrazia e il socialismo». Durante una manifestazione della Federazione comunista dell'Aquila per il 59. anniversario della fondazione del Partito, i compagni hanno versato L. 350.000 (vanno ricordate in particolare le offerte del compagno Albano Cianca, pensionato delle ferrovie, che ha versato L. 50.000 e del compagno Marcello Cicchetti, artigiano, di L. 30.000).

I «Nuovi padri» in TV senza le voci dei teologi contestatori

Caro direttore, Alceste Santini sull'Unità di lunedì 21 gennaio si chiede perché nel programma televisivo «I nuovi padri» siano assenti le voci di Schillebeeckx, Küng ed altri teologi delle più recenti generazioni. Per fugare ogni perplessità, o addirittura ingiustificati sospetti, preciso che il progetto iniziale delle trasmissioni comprendeva anche i due teologi citati e molti altri che non sono apparsi nel programma. Poi, quando la trasmissione è entrata in fase operativa, la vastità della materia e il numero dei protagonisti ha suggerito di restringere il campo a una serie di temi e personaggi, con l'intenzione di realizzare un'ulteriore ricognizione nel campo della teologia, anche sulla base dei risultati con le tre puntate dedicate ai «nuovi padri». La scelta è caduta sui teologi che potrem-

VENETO

Comitato direttivo della sezione del PCI di Nogara (Verona) L. 100.000.

LOMBARDIA

Da Milano Grazia Cuneo, sorella dell'indimenticabile compagno Eugenio il marito Ignazio Usiglio e un gruppo di amici hanno sottoscritto L. 525.000. I delegati FIO della Ire-Philips di Varese L. 100.000. Le sezioni di fabbrica del PCI della Ire, dell'Agusta, della Filiberti e dell'Aviomacchi sottoscrivono L. 280.000. Il gruppo caselle del PCI al comune di Varese L. 300.000; i compagni Poppino Frongia L. 20.000; Benigno Cuccuro L. 50.000; Mario Speroni L. 50.000; Vincenzo Ciappina L. 100.000; Giuseppina Roncarì L. 100.000; Luigi Mombelli L. 50.000; Franco Zanini L. 50.000; Sergio Caramella L. 200.000; il circolo FGCI di Varese L. 50.000.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE alla seduta di oggi venerdì 25 gennaio.

LETTERE all'UNITA'

Finalmente si discute per sapere tutta la verità sul terrorismo

Permettami alcune brevi considerazioni a proposito dell'articolo del compagno Reichlin «Finalmente si discute», l'Unità del 12 gennaio. Finalmente, è il caso di dirlo, s'incomincia a discutere seriamente sul fenomeno del terrorismo e del partito armato...

I rapporti con la DC dei militanti di «Comunione e Liberazione»

Egregio direttore, legiamo con stupore e costernazione sul giornale da lei diretto che «Comunione e Liberazione» avrebbe avuto parte ai congressi regionali della Democrazia cristiana. Teniamo a precisare quanto segue: 1) L'affermazione per cui «Comunione e Liberazione» sarebbe una corrente della Democrazia cristiana è da noi ritenuta gravemente lesiva dell'identità della natura degli scopi del nostro movimento; 2) «Comunione e Liberazione» è un movimento ecclesiale che nulla ha a che vedere né con la Democrazia cristiana, né con altri partiti, e la sua presenza nella società è unicamente definita dalla sua volontà di appartenenza alla più vasta comunità ecclesiale del nostro Paese; 3) Abbiamo già affidato alcune agenzie di stampa affinché non continuino a usare strumentalmente e senza alcun fondamento la sigla «Comunione e Liberazione».

don MASSIMO CAMISASCA per il centro nazionale di «Comunione e Liberazione» (Milano)

A quali gruppi appartengono i parlamentari assenteisti?

Caro direttore, in questi giorni si parla molto dell'assenteismo dei parlamentari, ma se ne parla sempre in termini generali e i giornali non precisano mai quanti sono gli assenti e a quali partiti appartengono. Da notare che a volte queste assenze sono programmate apposta per far fallire una proposta utile, una legge importante ecc. Ebbene, mi rivolgo al nostro giornale perché i fatti non vengano pubblicati per ragioni di spazio, che la loro collaborazione è di grande utilità per il nostro giornale, il quale terrà conto sia dei loro suggerimenti sia delle osservazioni critiche. Oggi ringraziamo: Maurizio DAVOLIO, Sassuolo; Bruno DONATELLI, Narni Scalo; G.L. Iannone; Renato CAVACCIOLI, Genova; Giuseppe DE CICCO Valenza; Cesare BIASETTI, Rogoletto; Ezio ZANELLI, Imola; Giuseppe COLMANO, Milano; Alberto DEL BOSCO, Milano; A.N. Trieste; G.G. Intra; Laura NICOLARDI e Caterina GRANIERI, Pomezia (sono due sorelle di V classe e scrivono: «Quando c'è un omicidio delle BR certa gente crede che ci sia di mezzo il PCI. Bisogna dire a tutti, e particolarmente ai giovani nelle scuole, che il Partito comunista ha sempre lottato contro queste violenze»; Adamo MAGNI, Fermo «Sono un vecchio abbonato, iscritto al partito dal 1921, affetto da paralisi per cui non posso più frequentare i lavori in sezione, ma mi tengo sempre al corrente. Tempo fa ho partecipato ad una riunione, ma ho dovuto abbandonare per il troppo fumo. Siccome il fumo è una malattia di tutte le nostre industrie, sia a basso che ad alto livello, vorrei invitare i compagni a ragionare un solo minuto con il cervello e non con la terza lettera dell'alfabeto»).

Un aiuto al consumatore per difendersi dagli speculatori

Caro direttore, trovo positivo che l'Unità abbia introdotto la rubrica «Alimentazione e Consumi». Gli argomenti trattati non soltanto sono di interesse generale, ma anche necessari in quanto non esistono informazioni sistematiche e disinteressate che permettano al consumatore di essere giustamente informato e quindi potersi difendere dagli speculatori. La disinformazione è la causa più importante che, impedendo di distinguere e quindi scegliere, permette le sofisticazioni più pericolose per la salute e le speculazioni più vergognose sui prezzi. L'informazione sui prodotti alimentari non è quindi utile già in sé, ma può evitare un modo giusto di alimentarsi con giacimento della salute e anche del risparmio.

IL SERVIZIO sui prodotti alimentari perciò dovrebbe anche diventare una rubrica aperta ai lettori, per segnalazioni o richieste di informazioni; un appoggio e un indirizzo per l'associazione dei consumatori e darle quella forza indispensabile per costringere i nostri «bravi ministri» a far applicare e rispettare da tutti le leggi necessarie a tutela dei cittadini. Inoltre, non potrebbe essere un altro motivo per un appuntamento delle donne col giornale di lunedì?

GABRIELLA SARTORI (Milano)

I «Nuovi padri» in TV senza le voci dei teologi contestatori

Caro direttore, Alceste Santini sull'Unità di lunedì 21 gennaio si chiede perché nel programma televisivo «I nuovi padri» siano assenti le voci di Schillebeeckx, Küng ed altri teologi delle più recenti generazioni. Per fugare ogni perplessità, o addirittura ingiustificati sospetti, preciso che il progetto iniziale delle trasmissioni comprendeva anche i due teologi citati e molti altri che non sono apparsi nel programma. Poi, quando la trasmissione è entrata in fase operativa, la vastità della materia e il numero dei protagonisti ha suggerito di restringere il campo a una serie di temi e personaggi, con l'intenzione di realizzare un'ulteriore ricognizione nel campo della teologia, anche sulla base dei risultati con le tre puntate dedicate ai «nuovi padri». La scelta è caduta sui teologi che potrem-

Sull'intervento sovietico in Afghanistan abbiamo già pubblicato decine di lettere, nelle quali sono state espresse le diverse posizioni dei lettori. Qui vogliamo ringraziare, tra gli altri, i compagni: Enzo VACCARI di Casaleone; Armando BORRELLI di Napoli; Vinicio SCOMERSICH di Trieste; Emilia CLEMENTE di Roma; Marco LAZZERINI di Firenze; Dario BORGHI di Genova; Guerrino FRANZONI di Reggio Emilia; Lorenzo FOCO di Padova; Paolo ZINI, Guido PECCHI e altre 29 firme di compagni di Pistoia; Manlio PIROLA di Milano; Mario RIANI di Massa; A. BOFFA di Torino; Luigi LIBERATORI di Roma; Giuliano FIANOCCHI di Pietrasanta; F. Giuseppe FANTAZZINI di Bologna; Angelo PALMIERI di Marano.